

C'è del marcio nel Dorset

di MARGHERITA CORSI

La Tv abbonda di coppie di poliziotti. Di memorabili, però, ce ne sono davvero poche. Ecco perché è difficile dire addio all'ispettore Alec Hardy e al sergente Ellie Miller di *Broadchurch*, che torna con la terza e ultima stagione su *Cinque* dal 29 maggio. Al centro dei nuovi episodi non c'è più un omicidio, ma una violenza sessuale, e il *Telegraph* ha subito applaudito al cambio di rotta: «*Broadchurch* ha cambiato il modo di raccontare lo stupro in Tv». Era il 2013 quando i detective interpretati da David Tennant e Olivia Colman (sotto) si incontravano per indagare sull'omicidio dell'undicenne Danny Latimer, trovato ai piedi della scogliera diventata il simbolo della serie. Diversi elementi ricordavano la danese *The Killing*: la vittima minorenne, una comunità piena di segreti, l'attenzione mediatica sul caso, il ritmo lento e i luoghi scenografici. Ma *Broadchurch* ha trovato la propria originalità, è diventata un fenomeno vincendo tre Bafta, gli ascolti più alti della rete britannica Itv dai tempi di *Downton Abbey* e un'impennata di turisti nel Dorset, dove è stata girata. Il merito va all'intrigante giallo scritto da Chris Chibnall (già autore di *Torchwood*), al fantastico cast (a cui si è unita Charlotte Rampling), ma soprattutto ai protagonisti: Hardy burbero e solitario; Miller sensibile e amica di tutti. Ne hanno passate tante, incluso il marito pedofilo di Ellie, ma sono cresciuti e diventati amici senza scendere in cliché romantici. Nel 2014 il remake americano ha affiancato a Tennant un'altra Ellie, ma il pubblico l'ha subito bocciato. Certi botta e risposta sono concessi solo agli originali: «Perché mi hai portato dell'uva?», «Speravo che ti soffocassi con i semi».



STEVE MCCURRY